

(Costo corrente della Posta)



ANNO XIII - N. 7. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 16 Febbraio 1912.

Abbonamento annuo L. 2. — la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, Lire 4.00, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2. — circa.

Una copia in Gruppo Lire 1.00. Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TIEPPO n. 1 - UDINE

La guerra italo-turca

Un tentativo di attacco avvolgente brillantemente respinto.

Gravi perdite del nemico

UDINE, 11. (ufficiale trasmesso il 13) — La notte scorsa il nemico effettuò due violenti attacchi sulla nostra fronte meridionale ed entrambi vennero vittoriosamente respinti; il primo di questi attacchi violentissimo venne iniziato verso le 22,45 con un movimento diretto ad avvolgere la nostra nuova linea avanzata di difesa e la destra della vecchia linea retrostante, veniva replicatamente respinta da una compagnia del battaglione alpino Edolo, disposta a presidio del nuovo fortino Lombardia e della torretta annessa e dal pronto accorrere di altre compagnie dello stesso battaglione. Con due successivi attacchi alla baionetta per due volte ricacciava e metteva in fuga il nemico; contemporaneamente altre forze addossatesi alla nostra estrema destra attaccarono la ridotta A. Bis ma vennero respinte dopo un accanito combattimento svolto presso il reticolato. Concorse al successo l'efficacissima e tempestiva azione di cinque fortificazioni; l'utilissimo impiego dei cani che preannunciarono l'avanzata del nemico, il magnifico concorso dei riflettori manovrati con intelligenza e con ordine, ebbene fossero fatti segno in particolare modo ad un continuo fuoco del nemico. Inavvece riuscirono le granate a manare da esse lanciate. Continua ed efficacissima come sempre fu l'azione della nostra artiglieria. Alle ore due il nemico era completamente respinto a questa posizione del nostro fronte davanti alla quale si rinvennero alba traccia, numerosi delle fiorissime erdite da lui subite. Furono trovati oltre a sessanta cadaveri, e un ferito grave dispersi su larga zona di terreno; le nostre perdite furono di 3 morti e 22 feriti, tra questi un ufficiale. Mentre questo combattimento viveva al suo termine altre forze acciacciarono all'orientale dell'Uadi Derna, fortino Piemonte e le ridotte F. G. dirigendosi anche qui presso i nostri picciolati e le nostre difese accessorie dove eseguivano a meno di 200 metri un fuoco violento ma inefficace. Anche questo attacco veniva verso il completamento respinto mercè il concorso della artiglieria. Nessuna perdita da questa parte. Il congegno degli ufficiali e delle truppe fu ammirabile, il morale di tutte è eccellente.

I PRODI FRIULANI.



Viscardis Luigi

9 maggio '91. Bersagliere 6. Comp. nato 9 Settembre 1890 a BERTIOLO morto 23 ottobre 1911 a Soterra Sciat.

Vede in sogno il figlio ferito e ne apprende poco dopo la morte.

U' giunta notizia che a Tobruk è morto combattendo, il soldato Pisterna Lorenzo del 37. reggimento fanteria. La madre del Pisterna all'annuncio della sventura narrò piangendo come essa, in una notte della scorsa settimana (la data coincide con quella della morte) sia balzata improvvisamente sul letto emettendo un grido. Le era apparso in sogno il figlio e le aveva detto: «Vengo da te, madre per avere le tue cure, i tuoi baci. Ho fatto male qui al capo. Mi hanno ferito quei maledetti, e se tu non mi aiuti muoio. Per tutto le notti seguenti la povera donna non riposò più tranquilla. Quel sogno era per lei diventato un incubo».

Deputato che fugge colla cassa

Da tempo era scomparso il deputato socialista viennese F. Silberer, redattore della *Einheitszeitung*, organo dei lavoratori fornai socialisti e presidente della federazione dei lavoratori fornai di Vienna a cui fa capo anche la organizzazione dei fornai socialisti di Trento, già parecchie volte condannato per numerosi delitti. I giornali socialisti con ampie descrizioni avevano lanciata la voce che l'onorevole durante una gita turistica a Zellam See, sorpreso dalla tempesta, e perduta la via del ritorno, fosse precipitato in qualche burrasca, giocendovi sepolto sotto la neve.

Immediatamente furono inviate pattuglie di soccorso; guardarmi e guide che, dopo lunghe ricerche, tornarono scoraggiati, non essendo riusciti a scoprire neppur la più piccola traccia dello scomparso. Interi colonne necrologiche e di rampanti furono dedicate, da tutti i giornali socialisti, all'avventurato Silberer, e specialmente all'*Arbeiter Zeitung*, che desolatamente piangeva il povero scomparso tra le vedevi i ghiaccioli traditori.

Ora si viene a sapere che tutto questo rumore non aveva altro scopo che di tentare di nascondere una grossa birberia del cosciente deputato socialista, la cui scomparsa non si deve alle insidie della immancolata vette alpine ma... a quelle di un inflessibile mandato di cattura della procura di Stato di Vienna. L'ordine di arresto è motivato dal fatto che il compianto deputato socialista del settimo collegio di Vienna, Francesco Silberer, ha troppo amorosamente stesa la mano sulla cassa della *organizzazione* dei lavoratori fornai viennesi.

Un campanile fatto con il formaggio

Si ha da Vittorio: L'assemblea generale degli azionisti della Letteria Sociale cattolica di Montaner ad unanimità ha deliberato di compiere a proprie spese il resta di campanile che manca per arrivare alla bella campanaria mettendo a disposizione della commissione pro erigendo campanile il ricavato di tutto il formaggio venduto e da vendere, per l'importo di circa settemila lire.

L'anno scorso la benemerita Letteria elargì per il campanile duemila lire e non fu poco; quest'anno poi, senza compromettere nemmenomente il proprio avvenire, volle fare tanto di più.

Ecco il risultato pratico di una forma di cooperazione cattolica bene intesa ed opportunamente applicata.

Parroco di Montaner è il rev. don Antonio Foretta di Caprino Veronese.

Il caso pietosissimo d'un maestro

A quale estremo possa giungere la malvagità umana

Narriamo, semplicemente, Angelo Tagliaferri è maestro elementare straordinario, da molti anni, nella frazione Pezzolo del Comune di Oltrepore in Provincia di Bergamo. E' prossimo alla settantina. Anche le informazioni dell'autorità del fisco lo dipingono come un uomo.

Ma poiché lo stipendio — chiamamolo così — era di 300 lire annue, il disgraziato doveva ricorrere di tratto in tratto a quella Congregazione di Carità che lo soccorreva come poteva.

Accadde che nel maggio 1910 l'infelice doveva recarsi per gli esami di proscioglimento di alcuni alunni in un paese vicino, ma non aveva i mezzi pel viaggio e perciò si rivolse ancora alla Congregazione di Carità esponendo il caso suo e chiedendo 3 lire che gli erano necessarie a sostenere la spesa dell'incarico.

Il rappresentante dell'Opera pia, un pronipote del maestro, non poté rilasciargli che un buono di sussidio di lire 3, malgrado i ragionamenti del Tagliaferri intesi a dimostrare la evidente verità che con 3 lire non poteva fare ciò per cui gliene accorrevano 8.

Gli fu dato, dunque il buono per 3 lire scritto in matita su di un brandello di carta. Ed il disgraziato finì per cancellare il 3, sostituendovi un 7 e sfoderò così nell'atto scorretto una sfarzo di onestà col ridurre di una lira la somma che gli era necessaria.

La miseria e la necessità lo avevano spinto al falso: non certo il pravo animo, giacché se così fosse stato il Tagliaferri avrebbe facilmente potuto far diventare il 3 un 13 o un 31 con una operazione più semplice e che gli avrebbe portato maggiore profitto.

Come era prevedersi, l'ingegno artificioso venne ben presto alla luce tanto più che pare che lo stesso Tagliaferri dichiarasse la cosa al presidente della Congregazione.

Questi, conoscendo la sventura che perseguita l'infelice, ebbe per lui parole di commiserazione e rifiuse la differenza.

In questi di il povero vecchio maestro compare alla Corte d'appe lo di Brescia, narrando con la parola commossa la sua vicenda.

La Corte con umana sentenza lo mandava assolto per insistenza di reato.

KRUMIRAGGIO ROSSO

Scandalose prepotenze.

I rossi *krumiri*? potrebbe parere un controsenso quando si pensi che essi stessi hanno coniato la parola con cui fulminavano le loro bollanti scomuniche contro quel povero diavolo qualsiasi, che nella sua ingenuità primitiva avesse ancora creduto alla libertà individuale e, in omaggio alla stessa, avesse preteso lavorare contro il diritto dei rossi.

Il caso si verifica in questi giorni a Torino; non è il primo e non sarà certamente l'ultimo. In questa città i federati metallurgici, socialisti si capisce, hanno riposto in soffitta il loro odio ferreo contro la borghesia e il capitale e si sono uniti ai padroni contro la grande maggioranza degli operai. Notiamo che gli operai addetti all'industria degli automobili, fra i quali è scoppiato lo sciopero, sono circa 8 mila; gli organizzati alla Federazione socialista sono soltanto 1800. Il numero è tutt'altro che alto, e da dare alle Federazioni il diritto di rappresentare tutti i metallurgici. Pare esse, senza interpellare i non federati, combina coi padroni un nuovo concordato e pretende di imporlo a tutta la maestranza operaia.

Gli operai si ribellano, perché — dicono — il nuovo contratto rappresenta un vero tradimento, venendo a peggiorare le vecchie condizioni; i federati socialisti continuano a lavorare. L'astensione dal lavoro diventa poi generale; intanto gli operai non federati, costituiscono un nuovo sindacato. Ma i socialisti a malincuore hanno incrociato le braccia: così domenica l'altra l'assemblea dei federati votò un ordine del giorno favorevole alla ripresa del lavoro, mentre i sindacati lo stesso giorno ne votarono un altro per la continuazione dello sciopero, con determinazione di recarsi in massa il giorno dopo — lunedì — davanti ai rispettivi stabilimenti per esorcizzare quali sono i veri gialli da denunciarsi a tutto il proletariato italiano.

Dave essere senza dubbio caratteristica questa lista di bandi, in cui i traditori saranno vè più né meno che i rossi, ai quali si affibbierà molto giustamente la qualifica di *krumiri*!

Il *krumiri* veramente odiosi; di fatti non è il povero lavoratore, che spinto forse dalla fame, o da attività di lucro, fidando sulla propria libertà del lavoro si unisce al padrone, in conflitto coi propri operai; è l'organizzazione rossa che patteggia con coloro, che essa chiama padri borghesi, la libertà dei propri compagni per egoismo e per avidità di denaro.

Intanto lo sciopero continua. I non federati hanno tenuto fede al loro ordine del giorno ed il lunedì mattina erano in perlustrazione. Molti dei federati e altri — 1961 in tutto — si sono recati al lavoro nelle varie fabbriche recando il nuovo libro-regolamento e la... tessera del partito. Una salva di fischi ha accolto in vari luoghi i *krumiri rossi* i quali si trovarono bersagliati da tutto quel vocabolario di epiteti, che doveva essere loro molto noto.

I sindacati hanno votato un nuovo ordine del giorno, in cui dichiarano di proseguire nella loro azione di difesa della classe operaia automobilistica torinese contro il regolamento capestro che si vuole loro imporre e di voler conservare un atteggiamento sereno e conciliante disposto a trattare per mettere fine alla vertenza.

Diffondete "La Nostra Bandiera".

Rubrica dell'Emigrante

Comunicazioni del Segretariato del Popolo

Portiamo a conoscenza degli operai emigranti le nuove disposizioni di legge sulle assicurazioni per la invalidità e vecchiaia in Germania andate in vigore col 1 gennaio 1912. Per le riforme e cambiamenti relativi agli altri rami di assicurazione (Malattie, Infortuni) l'applicazione è rimandata ad altro tempo. I contributi, che sono obbligatori per ogni operaio residente nella Germania, vengono versati come nel passato per mezzo di marchette da applicarsi su apposite carte, (Quitungs-karte, Invaliden-karte) distribuite dalla Polizia.

Il contributo deve essere pagato metà dal padrone e metà dall'assicurato.

Colla prima settimana del 1912 vengono adoperate ed hanno valore le nuove marchette che sono state emesse. Siccome la nuova legge accorda agli assicurati maggiori vantaggi, la quota da pagarsi settimanalmente, venne sensibilmente aumentata.

Gli operai stranieri in particolare che nel passato avevano poca utilità, nella nuova legge ottengono qualche beneficio.

Presentiamo per la maggiore chiarezza lo specchietto indicante l'aumento introdotto nelle quote in rapporto del passato.

Per un salario annuo	Si versava fino al 31.12.1911	Si verserà dal 1.1.1912
I. fino a 350 Marchi	14	16
II. da 350 a 550 »	20	24
III. da 550 a 850 »	24	32
IV. da 850 a 1150 »	30	40
V. da 1150 in su »	36	48

Tralasciamo di indicare le diverse formalità introdotte e il modo che viene adoperato nella computazione della rendita agli aventi diritto. Di particolare interesse per gli Italiani è il fatto che la nuova legge migliora alquanto il trattamento fatto agli operai stranieri.

Come è noto, per il passato era scesepo il pagamento della rendita di invalidità e vecchiaia a coloro che non abitavano nel Impero Germanico. Avveniva in pratica che gli Italiani o perché rimpatriati volontariamente o perché espulsi come indigeni dalla Polizia tedesca, perdevano quasi sempre il diritto acquistato alla rendita. Ora si ha un miglioramento. Anzitutto chi sia espulso per atto dell'Autorità tedesca, purchè la espulsione non sia la conseguenza di una condanna penale, avrà diritto a percepire la rendita in Italia.

Per colui che volontariamente abbandona il territorio dell'Impero, rimane il principio della sospensione della rendita, ma subentra l'obbligo della Cassa Assicuratrice di pagarsi una volta tanto una somma a titolo di affrancazione. Tale somma è eguale all'importo di tre annualità, per il caso di rendite per invalidità, vecchiaia e vedova, e di una annualità e mezzo in caso di rendita per gli orfani.

Per colui che è « espulso » in seguito a condanna penale rimane « sospesa la rendita » senza diritto ad alcun compenso.

E' opportuno ricordare che il diritto a rendita di invalidità e superstiti, anche ora come nella vecchia legge, si acquista solo dopo un minimo di 200 settimane di pagamento di contributi in base alla assicurazione obbligatoria, semprechè, s'intende, concorrano le altre circostanze prescritte dalla legge. Per la rendita vecchiaia occorrono di regola 1200 settimane di contributo.

Di qua e di là dal Tagliamento

La prima conferenza sulla questione sessuale.

Atos scrive da Moggiò in data 13:

Dopo il teatro in una sala della scuola d'arti e mestieri, avanti a numerosi giovani sopra i 16 anni (qualcuno accompagnato dal proprio genitore), l'amico signor Mario Petteo tenne una conferenza che crediamo prima nel genere da noi, dal titolo: «Una parola franca ai giovani». Un giovane laico, educato a severi studi, dalla nota squisitezza dei modi, e che non trascura quella composta eleganza esteriore propria d'un gentiluomo; un giovane così che anima con una parola da fratello altri giovani ad una vita pura e dignitosa, non è d'oggi giorno.

Veramente la sua, se fu una conferenza per la frase eletta e vibrante, fu una conversazione d'intimità, nella perfetta delicata intonazione, come s'addice a tale argomento.

L'uditorio quasi non batteva, teso nell'ascolto dell'alata parola del conferenziere. Alata, perché se era franca, anzi quantunque franca, sapeva essere delicata; spiegava senza conturbare, commoveva senza scandalizzare; sob dell'entusiasmo di chi è convinto d'un ideale nobilissimo.

Uscendo dalla sala gli uditori, dopo aver applaudito vivissimamente l'oratore, non rifiutavano di parlare della bellezza della conferenza.

DIERICÒ DI PAULARO

Prà insegnamento religioso in scuola

In questi giorni dovendosi compiere il Registro dell'iscrizione della scuola locale i genitori tutti (accostati due soli, Desanti Sante Spagnolo, e Fabiani Leonardo. Petrari' este) approvando e trovando necessarissima per la vita, chiesero colla propria firma l'istruzione religiosa in scuola per i loro figli. Dobbiamo pur troppo constatare come ora l'Italia segua le dolorose orme della Francia, come orochi, cioè, di espellere affatto dalla scuola la religione e di trarre quindi le anime alla rovina. I conigli dell'oratore di Madrisio di Fagagna ed il detto di Victor Hugo: «Bisognerebbe condannare al carcere i genitori che mandano i figli a quelle scuole sulle cui porte sta scritto: «Qui non s'insegna il Cattolismo», dovrebbe persuadere tutto il popolo cattolico ad adoperare tutti i mezzi per conservare nelle scuole quella scienza divina, che sola può rendere l'uomo cittadino virtuoso e vero amante della patria e della famiglia.

A proposito della sagra di Trelli.

In occasione della sacra di S. Apollonio di Trelli, si tenne colà una festa da ballo pro caduti di Tripoli. Oh! come è sacro danzare sulle tombe dei fratelli! Questa è civiltà fina! Non c'è a meravigliarsi di queste cose a Trelli, perché l'anno scorso i cittadini... di là, chiesero alle autorità ecclesiastiche di poter fare una festa da ballo a beneficio dell'orfanotrofo loro Chiesa.

Il bello è poi, che, forse credendo che per essere il fine tanto patriottico, o forse certi che le autorità avrebbero chiuso anche gli occhi per queste cose... sui grandi e fu-singhieri manifesti vi misero invece della marca da bollo di cent. 5, un francobollo da cent. uno.

RASPANO.

Visita Pastorale

Sabato mattina S. E. Mons. Arcivescovo dalla Parrocchia di Casacco passò alla nuova Vicaria di Raspano, per la S. Visita Pastorale, e la popolazione, che sotto la pioggia tutto il venerdì aveva lavorato per preparare archi trionfali, ben dimostrò tutto lo slancio della sua fede, e tutto l'entusiasmo, interpretando bene l'invito fatto dal proprio Vicario di accostarsi alla Santa Comunione; poiché, senza un corso di predicazione, pochi eccettuati, si accostarono tutti alla mensa Eucaristica, sapendo di rendere così il migliore omaggio all'amato Pastore, l'elogio del quale è e sarà sempre il migliore incitamento alla concordia per proseguire sempre meglio nel bene intrapreso.

S. PIETRO AL NATISONE.

Gravissima disgrazia

Sabato della scorsa settimana certo Oceani Giovanni d'anni 55 s'era assentato da casa senza più dar notizie di sé. Lunedì fu trovato verso le 9 sotto un ponte che conduce da Cocevero a Vernacino con una ferita alla testa. Respirava ancora. Trasportato a casa morì verso le 23 dello stesso giorno.

Siccome si parlava di delitto si portarono sul posto i R.R. Carabinieri e il medico dott. Brosadola. Questi poté accertare che si trattava di puro accidente.

La nomina del veterinario

Domenica i rappresentanti del Distretto si riunirono per procedere alla nomina del medico veterinario. Fu scelto il dott. Vincenzo Pergola.

ORSARIA.

In loggione

Si diceva che era una grande aspettativa per la rappresentazione di domenica in cui i giovanotti di Orsaria dovevano portare in scena «Il vecchio battezzatore».

E per vedere e conoscere da vicino le impressioni del popolo siamo andati in loggione fra quei buoni popolani.

Prima che si alzasse il sipario, parecchi in fondo alla sala si lamentavano che il suolo era troppo basso per poter vedere, ma un terzo rispondeva: Aspettate la primavera e vedrete che bel pavimento! Alle 4 3/4 suona il campanello ma il popolo non fa silenzio ancora; esso quello del prologo ed allora tutti attenti. Si alza il sipario e le scene si facevano sempre più serie ed io vedevo sul volto dei vicini riflettersi le impressioni di commozione e l'ansia con cui seguivano le svolgerai della trama. Ma una cosa disturbava insopportabilmente l'attenzione.

C'era un gruppo di ragazze, in parte senza dubbio più serie e intelligenti degli spettatori, che ad ogni scena aveva delle osservazioni da fare; Guarda che galloni, guarda che medaglia; è lui, sai, quello, quell'altro è il tale dei tali, e già risate proprie nei momenti più impressionanti del dramma. Se fosse stato io, quel vecchio battezzatore, non mi sarei tenuto dal rivolgermi a quella parte e raccomandare un po' di più serietà. Uscendo, molti commentavano il brutto involontario: Gli stessi fanciulli, dicevano, stanno più attenti e più buoni. Insomma, conchiusi io, accendendo il mio sigaro, di istruzione e di educazione non ce n'è mai abbastanza.

Sebbene non conosca quei bravi giovanotti di Orsaria, che hanno recitato tanto bene, faccio loro l'augurio che continuino per quella via per la quale si sono messi: non andrà molto che tutti dovranno riconoscere quanto la loro opera sia morale ed educatrice.

Un forestiero

MORTEGLIANO

Visita Pastorale.

S. E. ecc. arrivò qui sabato sera festosamente ricevuto da numerosissimo popolo. Commento la cerimonia dell'incontro; toccanti le parole che il parroco indirizzò allo zelantissimo Presule.

Quindi la lunga processione sfilò lungo il paese.

È un paese con spirito di fede e di amore, segno di religione radicata e forte. Numerosissime le S. Comunioni; basti dire che ne furono oltre sei mila nel breve corso di una settimana.

Il cuore dell'Arcivescovo era riempito di santa gioia.

È ben manifestò il suo completo compiacimento negli otto discorsi che rivolse a questo popolo che l'ascoltava commosso. Era il padre che parlava ai figli.

Oggi fece visita alla figliola di Lestizza, Mortegliano riconoscente affretta col pensiero il momento di poter rivivere in mezzo a lei il suo Venerato Pastore.

AVIANO.

L'aviatore Cesaroni a Tripoli

Il comandante la scuola di aviazione tenente Cesaroni, partirà in questi giorni per Somma Lombarda e di là in compagnia del colonnello Montezemolo si recherà a Tripoli.

Il tenente Cesaroni è l'ardito aviatore che settimane fa fece un volo fino a Udine.

SOLESCHIANO.

Mons. Paulini in visita

In Soleschiano, filiale di Pavia di Udine, domenica vi fu una cara solennità grazie all'intervento di Sua Ecc. Mons. Paulini. Arrivata sabato sera accompagnata dal R. mo Paroco di Pavia alla stazione di Manzano, accolta festosamente dai Sacerdoti e dal popolo con a capo il fattore del Senatore Co. Brazzà sig. Giacinto Cecconelli, e subito seguito da varie carrozze si portò a Soleschiano bellamente trasformato da numerosi archi trionfali.

Alle otto di mattina Sua Ecc. lesse la S. Messa durante la quale distribuiti la comunione a molti fedeli (dei quali la sera antecedente ascoltava le confessioni) e tenne un fervoroso pieno di unzione come la sa fare Lui.

Alle 10 1/2 messa solenne celebrata dal Paroco, *cum assistentia Episcopali in pluviali*. Al vangelo S. E. ecc. tenne una magistrale Omelia facendo risaltare in modo speciale la bontà di Dio nell'opera della Redenzione e la doverosa corrispondenza dell'uomo. Finita la S. Messa ed amministrato il Sacramento della Cresima ad alcuni bambini, in casa del sig. Cecconelli fu servito il pranzo con tutte le esigenze dell'etichetta.

Merita speciale menzione il gentile pensiero di benvenuto e di addio rivolto a S. E. ecc. da due bambine del medesimo sig. Agente.

Al dopo pranzo tenuta la funzione vesperina, S. E. ecc. volle onorare la parrocchiale di Pavia ove tenne il discorso della S. Infanzia e benedì al numeroso popolo col Venerabile.

RIVALPO (VALLE D'ABTA).

Apertura del nuovo Casellato

In una delle ultime giornate di Gennaio u. s. mentre il sole incoronava le nostre montagne della sua luce dorata le famiglie di Rivalpo e Valle concordati e giulive si raccoglievano nel nuovo locale della Latteria, che a metà strada fra i due paesi, e il documento dell'unione tanto agognata sul campo dell'organizzazione economica.

Nessuna forestiera partecipava alla cerimonia privata preludio certo della solenne inaugurazione che doverò preparare quando la stagione sarà meno rigida e le strade meno scabrose. E noi ci aspettiamo una festa piena, che sia la manifestazione solenne di quella gioia che irradiava i nostri volti, quando al Casaro furono consegnate le chiavi del locale, costruito, come diremo in seguito secondo tutte le esigenze dell'arte moderna.

È giusto che di questa gioia, pel trionfo di un'idea tanto nobile e benefica, siamo partecipi le generose persone che la caldeggiarono tra noi senza tregua.

Da queste colonne mandiamo il plauso sincero, e riconoscente al compianto cav. dott. Pietro Capellani per la sua opera ampia a beneficio della nostra latteria ed a questo come stimato e venerato uniamo con entusiasmo anche il nome del prof. dott. E. Tosi dell'Associazione Agraria Fritulana.

Vada pure il nostro plauso riconoscente all'instancabile don Giacomo Capellani attuale Paroco di Paluzza, al sig. Giuseppe Molinari Commissario Descriano del Comune di Arta, dell'amico carissimo ed indimenticabile Luigi Graputti di Luigi attualmente emigrato in America, al sig. Banelli Beniamino fu Domenico, Urban Gio. Battista Milia, Urban Giovanni Ganga, ed al bravo e laborioso portatore Banelli Giovanni di Giovanni, instancabile propagandista dell'idea sociale fra noi. Anche il nome dell'attuale nostro Paroco don Gio. Battista Fani, parla tra noi di beneficenza; di lavoro assiduo e generoso per la nostra istituzione ora dotata dal suo ampio locale. E meritano una loro speciale menzione della Commissione esecutrice tra i quali primogenito Urban Giovanni detto Gurgajul. Sia questo edificio per i viventi e per i posteri il monumento che valga a cementare vieppiù ed a dirigere le forze dell'unione su sentieri benefici non ancora tra noi aperti.

Alcuni soci.

PONTEBBA

La perdita del nostro cappellano.

Il nostro cappellano Don Carlo Della Mea ci lasciò perché un sentimento di gratitudine lo chiamava presso il Vescovo Monsignor Paulini che tanto fece per lui. Questa perdita è ben dolorosa per tutti, nei quattro anni che egli si trovava tra noi ed in lui si vedeva un protettore, un amico. Egli ci lascia un ricordo prezioso perché fu buono, caritatevole con tutti. Questo ricordo sarà scolpito in ogni cuore per capollarlo giamaia. Egli va lontano e se non lo vi vedrà spesso il pensiero sarà sempre unito dai vincoli della riconoscenza. O amato cappellano, ti giungano i più sinceri auguri di tutta la popolazione che lasciasti, noi rivolgeremo la preghiera a Dio di rivederti se non in questa terra bensì in Cielo.

COSEANO.

A ognuno il suo

In una corrispondenza da Fagagna si leggeva come certi Guido e Angelo Pinzano godono ora il fresco in gattabuia, per aver tentato un colpo di mano nell'esercizio di certo Pelizzari Federico.

Il corrispondente non certo bene informato, dice entrambi i ladri da Coseano; invece il fatto successe a Rodeano, e i due ladri sono nati e domiciliati a Rodeano.

OVARO.

Vettura ribaltata

Lo stradino provinciale Giuseppe Clapz, visitando come suo dovere, il tronco di strada che mette a Voltri di Voltignaro, pericolosa in questi tempi per le continue frage, giunto a Piani di Ambradino, trovò una carretta ribaltata in mezzo alla strada avendo battuto contro un grosso masso staccatosi dal monte. Il vetturale o un mercante di pelli, certo Fiorindo di Tolmezzo giacevano nel fango, fortunatamente innocui.

Il Clapz aiutò il vetturale a rimettere a posto la vettura lo accompagnò fino al primo albergo.

S. DANIELE.

Pregiudicato arrestato

Avvertiti da una persona, i carabinieri di qui l'altra mattina si portarono alla chiesa della B. V. di Strada in cerca di un individuo che fu visto poco prima aggirarsi in atteggiamento sospetto fra le navate della Chiesa. Lo sconosciuto era già uscito di là dirigendosi alla stazione tranviaria, dove venne arrestato.

Gli furono trovati addosso un ferro appuntito ed un coltello. Mentre veniva tradotto in caserma, incollò i militi.

Dovrà rispondere quindi oltreché di oggetti sospetti, anche di oltraggio ai pubblici agenti.

TOLMEZZO.

La morte di i fratelli di un caro giovane

Appena ventenne, congiunto da lento ma inesorabile morbo, munito di tutti i conforti religiosi, si spense serenamente il distinto giovane Piero Brasaschi di qui.

Era un giovane studioso, compiatissimo e perciò amato e stimato da tutti i cittadini che vollero quest'oggi rendergli imponente l'estremo tributo partecipando in massa, ad onta del pessimo tempo ai suoi funerali.

Possa questa partecipazione di tutti i cittadini al suo dolore, lenire alquanto lo strazio insuperabile che la perdita di questo unico ed idolatrato figlio, ha arrecato all'incoscilabile sua madre, la pia signora Maddalena Corradina Ved. Brusaschi.

La salma, dopo le esequie e la Messa funebre in Duomo, in carrozza di II classe venne trasportata alla Pieve e tumolata nella tomba della famiglia Corradina.

Quivi dissero bravi ma commoventi parole il maestro Gonano di Pesicis, un giovane di Casanova ed un amico della famiglia Corradina che a nome della medesima gli porse il seguente saluto:

Prima che Tu scenda in questa tomba che raccoglie in dolce ombra di pace ed amore, le spoglie de' tuoi defunti, ascolta o Piero, il saluto dei cugini Domenico e Teresa Corradina.

Ti dica, questo modesto Vale, tutto l'amore e l'augurio tuo. Ti dica quell'amore grande, che conobbe le loro anime rapide per Te, gradite forte quando Tu venisti in istruire, l'augurio Ti dirò, che soltanto lo è cuore quando di disperare un troppo presto, per sempre appassito.

E Tu Piero, scendilo all'ombra dei tuoi cari. Es ne presentiamo quando li vedi lassù in Cielo, simili come questo, a loro un saluto altrettanto devoto e d'augurio. Di loro, che non vivranno pensando amaramente ad essi, di chi sapranno dal buon Dio il loro compenso eterno.

Racconti da questa parte il loro caldo saluto così come questo tuo, raccoglie ed accetta le tue spoglie all'ombra mite dei defunti Corradina... Partono il cuore pieno alla mente dei buoni parenti, riposa con essi nel bacio del buon Dio... ed arriverà, Piero, arriverà.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

L'opera dalle tenebre

Di questi giorni vengono appiobbate sul Municipio delle satire oltraggiose a carico di persone illustri e pubblici uffici. Senza notare che simile deplorevole abitudine è malattia endemica in Colloredo che va manifestandosi di quando in quando, opera di una tenebrosa fucina, questa volta dal contesto si capisce che oltre una mira diffamatoria, ha anche delle intenzioni elettorali. Non occorre dire che queste elucubrazioni sono quanto letterariamente infelici, altrettanto di carattere assolutamente calunnioso, e provengono da persone, le quali divertendosi a scoprire delle macchie in altrui non vedono nulla nella propria coscienza assolutamente nera e tutto una macchia.

Lo scopo elettorale non è punto un mistero, perché entrovvi a quell'infelice aborto esplicitamente se ne parla e lo si squaderna come minaccia pendente sul capo. Teniamo ad avvertire che a Colloredo si conoscono abbastanza persone e cose, e giamaia per quanto fidenti nella loro audace natura si prederanno in considerazione individui che fra noi non hanno seminato che rovine, discordie, eventure, e lagrime. E per questa volta basta così; un'altra volta metteremo i punti sugli i.

RIVOLTO.

Al Riecreatorio

Merita davvero un elogio la sezione drammatica di questo riecreatorio, la quale cerca con le sue rappresentazioni, di sollevare lo spirito.

Le rappresentazioni date hanno fatto accorrere sempre un pubblico numeroso il quale era ben certo di passare un paio di ore in un piacevole divertimento.

Ieri sera venne dato per primo un bozzetto dal titolo «I regali alla mamma» recitato da sei bambine dell'Asilo, delle quali le più anziane non toccano ancora il sesto anno d'età. Era meraviglioso vedere come quelle bambine hanno sostenuto la loro parte con franchezza e disinvolture.

Venne poi dai giovani del Riecreatorio rappresentato il bellissimo dramma «I due Savoiaardi». Fare elogi separati ai giovani che vi presero parte, sarebbe cosa ardua, tutti indistintamente si distinsero ottenendo dal pubblico continui applausi.

Al merito dei giovani dilettanti deve essere unita una parola di lode al loro direttore di scena signor G. Samba il quale con tanto amore e premura istruisce quei giovani che in tutte le sere di recita ottengono spontanee e sincere attestazioni di simpatia.

CAVASSO CARNICO.

Giovine che tenta alla sua vita.

Il giovane Baldassare Del Giudice, anni 25, con si sa per quale motivo tentò di togliersi la vita appiccandosi. La madre sopra giunta in tempo tagliò la funicella riuscendo a salvarlo.

OVIDALE.

Una vecchia annegata in una vasca

L'altra notte certa Lucia Comini, d'anni 80, abitante in sobborgo Zuccola andata per lavarsi, alla vasca situata in mezzo al cortile, perdetto l'equilibrio e cadde annegando miseramente. Il cadavere fu scoperto nella mattinata da una nipote, Giovanna, d'anni 12.

Sul luogo si sono recati i carabinieri e il Pretore per gli incombenti di legge.

Disgrazia.

L'altra sera venne d'urgenza ricoverata nell'ospedale civile la Cecchi Rosa fu Stefano, d'anni 47, vedova di Ceobettig Ant. da Montefosca (Taroceta), per gravi ferite. Alla visita del primario chirurgo dott. Bartogio risultò la frattura del braccio destro, strappo completo del dito medio della mano destra, grave ferita all'occhio destro e multiple ferite e contusioni per il corpo. La poveretta, che abita con il figlio minore, stava nel molino attendendo a certi lavori, quando, perduto un piede, andò a cadere fra le ruote che fanno andare la macina producendosi le gravi ferite suddette. La Cecchi ne avrà per un paio di mesi.

Pro Tripoli.

Il R. Commissario Distrettuale con sua nota 8. c. g. n. n. nel mentre accompagna alla Direzione del Riecreatorio-Oratorio festivo ovidalense, la ricevuta 3 febbraio u. s. 2878 — della Commissione in Roma per la erogazione delle somme offerte a favore della famiglia bisognosa dei militari morti e feriti nella guerra contro la Turchia — per l'invio del ricavo dalle pecunie di beneficenza pro Tripolitania, a nome del R. Prefetto della nostra Provincia, esprime il compiacimento per la patriottica e filantropica azione compiuta.

Acquedotto Polana.

La Giunta P. A. della Provincia di Udine nella sua ultima seduta prese in esame le deliberazioni dei Consigli comunali del costituendo consorzio Acquedotto Polana, esaminati gli atti alle medesime allegati, ha approvato la frattura presentata, invitando i Comuni a costituirsi in regolare consorzio.

Società Cattolica di M. S.

Dalla Commissione di scrutinio per le elezioni dei sette consiglieri della Società Cattolica di M. S. Leone XIII, il 11 febbraio corrente vennero, in seguito allo spoglio delle schede, proclamati eletti le seguenti persone: Bruni sac. Giacomo fu Giacomo, Clerici Carlo di Barico, Dal Lago cav. Lorenzo fu Lorenzo, Miani per. Ad. Giuseppe, Paciani nob. Giuseppe fu Pietro, Zucchiotti mons. Luigi e Zucchiotti Giacomo fu Giuseppe.

Dei sette giudicati, due sono di nuova nomina; Clerici Carlo e Zucchiotti Giacomo gli altri sono rielezioni.

Proclama dalle scale.

L'ostessa Grattoni Caterina marit. Lottegi d'anni 40, che tiene esercizio in Borg. Ponte, scendendo le scale della propria abitazione inciampò, strisciando giù per i gradini fino a terra, e battendosi con il braccio sinistro.

La povera donna sentì uno schianto mandò un grido. Venne raccolta e prontamente mandato per il medico dott. Accorini, che gli riscontrò la frattura del braccio sinistro.

Salvo complicazioni, ne avrà per un buon mesetto.

RAVEO.

Gli eroi delle tenebre.

L'insulto perpetrato dagli eroi delle tenebre nella sera del 4 corr. contro il Paroco di Raveo, è stato preceduto da un fatto non meno importante compiuto con il Cappellano del medesimo paese; il quale nella mattina del 29 Gen. p. p. apriva la porta della canonica ebbe il conforto vedervi dipinta la forza con sotto le seguenti parole: «Morte al Cappellano».

E l'eroe chi sarà?...

BUJA.

Partenza di richiamati

Accompagnati dalla locale banda callioa, (l'altra, invitata, in omaggio al proprio patriottismo, non volle intervenire) partirono alla volta di Osoppo per un periodo di istruzione, i richiamati al di qui.

Corre voce

della morte di un nostro compaesano e battente in Tripolitania.

La voce però ha tutta l'aria di essere insufficiente perché nemmeno in municipio io mi recai per assumere informazioni in proposito, se ne è avuta notizia.

E Dio voglia che di tali notizie almeno abbiano a capitare.

Furto.

L'altra notte ignoti ladri penetrati nel negozio di chincaglierie di Ermelina rini, rubarono da un cassetto del banco lire. Il proprietario dello stabile, accorgendosi degli intrusi, sparò due colpi di fucile, mettendoli in fuga.

PAGNAOCO

I nuovi padri coscritti

Ecco l'elenco dei nuovi consiglieri riuniti nelle elezioni generali qui avvenute: Pagnocco: signori Ambrogio Mallo, Clocchiati Luigi, Freschi Umberto...

Ed ora al nuovo corpo dei padri coscritti l'augurio chi vogliono efficacemente raggiungere il bene degli amministrati...

Insieme vivi, insieme morti.

Ha prodotto viva impressione e compassione la scomparsa dei coniugi D'Agosto Luigi e Rosso Maria, di Lazacco, coppia rara di longevità...

Quando il dogerchio chiuse la bara di Maria, il Signore si abbassò in gloria, dove gli sposi son come gli Angeli di Dio...

TOLMEZZO.

L'arresto di due ladri.

I giovani Zanella Niccolò, di Giovanni e Brulipani Giovanni, Misucconi, entrambi d'anni 17, di Amaro, ribucarono in danno del mercante ambulante Pelli Biagio...

Sottoprefetto traslocato

Il Bollettino dell'Interno reca nell'Amministrazione provinciale: Messa, consigliere a Tolmezzo, traslocato a Vasto.

FORNI DI SOPRA.

Una visita del dott. Frattini.

Il medico prov. dott. Frattini è giunto da noi per una visita in seguito alla malattia infettiva sviluppata.

MOGGIO UDINESE.

Al teatro.

Altissimi domenica sera il teatrino del nostro Riceratorio: i bravi giovani, estratti dal Valente ed ineccepibile don Domenico Trauers, eseguirono un dramma...

TREPPON GRANDE.

Beneficenza.

I coniugi dottor Domenico Giorgini Monassi Maria in occasione delle loro nozze d'oro celebrate il 3 corrente hanno fatto a questo sindaco L. 100 perchè distribuisca a N. 20 famiglie più povere del Comune, consegnando L. 5. ad una.

Diffondete

La Nostra Bandiera

Pellegrinaggio a Lourdes

23 - 30 Aprile.

Andiamo tutto un popolo, un'anima sola e un cuor solo, ad elevare a Maria immacolata il nostro grido di amore e la nostra fervida supplica in nome di tutta la patria nostra diletti.

Tutto un popolo, perchè suoni forte il nome fraterno in mezzo a quell'onda immensa di gente d'ogni paese, là dove i cuori s'accendono dei più santi affetti, dove le anime si illuminano di luce divina...

Sette Ill.mi Prelati dell'Italia hanno accettato l'invito e saranno avanti di noi a darci l'esempio. Il direttore Padre Gemelli presterà l'opera sua per l'assistenza dei malati sul vagon ospedale.

La spesa è minima per la L. cl. L. 257, per la II. L. 188, per la III. L. 180 e in questa somma è compreso il viaggio di andata e ritorno da Udine a Udine. Una cosa ed alloggio a Genova nell'andata, e a Torino nel ritorno.

Permanenza di quattro giorni a Lourdes con vitto ed alloggio in buoni alberghi. Tram ed ascensore a Mariella ecc. ecc.

Accogliamo adunque in buon numero, mostriamoci un'altra volta veri amanti della Vergine, tutti i paesi, tutte le associazioni cattoliche del forte Friuli siano rappresentate, e la Vergine SS. faccia che ad ogni famiglia mandi un suo rappresentante a questa che deve essere una grande manifestazione di fede.

Cronaca cittadina

La partenza di S. E. Mons. Paulini

per la nuova sede di Nusco.

Martedì mattina con il diretto delle 11.25 parti per la nuova sede di Nusco S. E. Mons. Luigi Paulini. Monsignore giunse alla stazione con l'accompagnamento di S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnato dal segretario particolare sac. Aita e dal cav. De Santa Rettore del Seminario. Numerosissime persone si erano date convegno...

Beneficenza elargita dalla Banca Cattolica

cogli utili dell'esercizio 1911

All'azione cattolica L. 1000 - Alle Dame della carità 150 - Alla Pia opera di S. Vincenzo 125 - All'Asilo dell'Immacolata 125 - Al Riceratorio festivo maschile 125 - Al Riceratorio festivo femminile 125 - All'Istituto Tomadini 100 - All'Istituto Derolitte 100 - All'Istituto Mioscio 100 - Al Seminario Arcivescovile 100 - Alla Società Catt. di Mutuo Socco. 100 - Alle Scuole Professionali 100 - Al Patronato femminile 100 - Al Segretariato del Popolo 100 - Alla stampa cattolica 100 - Alla Biblioteca Francescana 75 - All'Associaz. magist. N. Tomaso 50 - Al Circolo S. Ermacora 30 - Pro Esposizione 1918 (L. offerta) 250 - Pro Tripoli 500 - Totale L. 3475.

Per il Precetto pasquale.

Per le facoltà della S. Sede permettiamo che in occasione della S. Visita pastorale tutti quelli che si accosteranno nelle parrocchie ai SS. Sacramenti in qualsiasi tempo della prossima Quaresima possano anche adempire al Precetto pasquale.

Si ricorda a tutti i Sacerdoti in cura di anime l'obbligo che hanno di leggere ai fedeli nel tempo pasquale il V. Decreto di S. S. Pio X sull'età richiesta per la prima Comunione dei fanciulli (8 agosto 1910).

L'anticlericalismo

nel Palazzo di Giustizia

La mancata nomina dell'assessore Luigi Canciani a Giudice Conciliatore nel Comune di Colloredo di Montalbano.

Col 31 dicembre p. p. scadeva di carica il Giudice Conciliatore di Colloredo M. A. il sig. Giuseppe Chittaro, ed egli personalmente e formalmente aveva dichiarato al sindaco sig. Arturo del Pozzo, che assolutamente non avrebbe riacettata la carica.

Il Sindaco allora riunì la Giunta e partecipò ad essa la rinuncia del suddetto Chittaro aggiungendo anche che aveva fatte delle pratiche presso il Chittaro perchè volesse riacettare, ma erano riuscite infruttuose.

Il Sindaco sentito il parere dei colleghi, pregò l'assessore Canciani ad assumersene, tra le altre, anche la croce di Giudice Conciliatore.

Il Canciani scridando rispose: «Ebbene: accetterò. Spero però che non sia lontano il giorno in cui mi si farà decretare anche la Croce di Cavaliere».

Il Sindaco contento e soddisfatto mandò al Rio Eretore di S. Daniele la delibera della Giunta accompagnandola con ottime informazioni sul conto della persona del Canciani sia del lato della moralità, sia dal lato dell'istruzione.

Il R. Eretore a sua volta mandò il R.E. carabinieri ad assumere informazioni sul conto del Canciani ed anche queste, a quanto pare, furono ottime. Così, informazioni e delibera vennero mandate al R. Procuratore del Re, perchè a loro volta volesse spedire alla Corte d'A. di Venezia.

A Udine però devono aver conosciuto meglio l'assessore Canciani, e di là si cominciò un lungo carteggio dal quale risultò che il Canciani è indegno di fare il Giudice Conciliatore perchè... (stesso tenore) «Eretore!!!».

Ma, bisognava fare in modo che la cosa vera non fosse conosciuta, e di salvare casta e cavoli. Si cominciò a pensare per trovare il modo, e finalmente a forza di sturare il cervello, fu trovato. Si ricordò che tra i consiglieri di Colloredo c'era anche (una persona legale) e le si offrì la carica.

Ma, a quanto pare, la persona interpellata non deve aver fatto buona viso all'offerta. Ella sapeva troppo bene che il Canciani possedeva tutte le doti necessarie per tale carica. E allora? Fiasco.

Ma il Giudice bisognava nominarlo, per Giove! e questo non poteva, a non doveva essere il Canciani, perchè cattolico. Come fare allora?

Si attivarono pratiche col rinunciatario, sig. Chittaro, il quale perfino seppe il perchè delle sue dimissioni.

Egli buono e semplice, com'è, rispose che aveva rinunciato per le troppe compensazioni.

«Devo attendere ai campi e alla bottega di carpentiere, disse egli, e però non ho proprio tempo.» - Egli dunque non accettava. Ma il Giudice, il Giudice Conciliatore bisognava nominarlo, e questo non doveva essere il Canciani.

Si arrovellò, si stillo il cervello un'altra volta, per uscire da quel imbroglio, ma nulla.

Finalmente stancati e arrabbiati fu detto al Chittaro:

Non importa che tu debba attendere ai campi e alla bottega, non importa che tu abbia dei lavori: tu devi essere il Giudice di Colloredo e basta.

La comunità, storica, è finita, e non ha bisogno di commenti.

Con tutti i riguardi e con umili scuse fu informato il Canciani dell'esito delle pratiche, ma egli col suo sorriso bonario e insieme sardonico rispose: «Non importa, non importa. Io me ne infischio non solo della carica di Giudice Conciliatore, ma di tutte le croci del Governo italiano, quando questi volesse attentare alla libertà di pensiero. Sono cattolico, e cattolico tutto d'un pezzo e me ne vanto.»

Luigi Canciani.

BACCOMANDIAMO

caldamente agli amici nostri e solerti incaricati ad interessarsi premurosamente per le iscrizioni al SEGRETARIATO DEL POPOLO specialmente degli emigranti prima che essi partano per l'estero.

Il Malcaduto

di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se in forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spende fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica e laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO) Corrispondenze a Tarcento, Talmassino e Moggio. Valore nominale delle azioni L. 25 Valore di emissione delle azioni L. 30,00

XVII Esercizio. SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1912.

Attività.

Table with columns: Cassa Cambiali (in Portafoglio), Attivo (in corso di riscoss.), Effetti all'incasso, Anticipazioni sui Valori e riporti, Conti Correnti garantiti, Valori di proprietà della Banca, Beni (Fabb. Sede della Banca), Immobili (meno svalutazione), Impianto Cassette di Sicurezza, Banche e corrispondenti (debitori), Debitori diversi, Mobilia e Casse Forti, Fondo previdenza impiegati (o.to Polizze assicurazioni).

Patrimonio sociale.

Table with columns: Capitale, Fondi di riserva, Fondo polizze valori.

Passività.

Table with columns: Depositanti in Conto Corrente, Depositanti a Risparmio, Banche e corrispondenti (creditori), Creditori diversi, Conto Dividendi, Fondo previdenza impiegati, Depositanti (a garanzia operazioni), per valori (a cauzione servizio, a custodia), Utile lordo depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente, Utile netto del 1911 da ripartire.

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL Cassiere

Giov. Mantovani P. MARTELLUZZI A. RIANI A. FOLTI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 5 1/4 0/0, Piccolo Risparmio (libretto gratis) a 4 0/0, Risparmio libero (libretti nominativi) al portatore, Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi, Sconta Effetti, Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria, Es sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apri Conti Correnti anche con garanzia cambiaria, Incessa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi, Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche, Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero, Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in appoggio locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Table with columns: CATEGORIA, DIMENSIONI, 3 MESI, 6 MESI, 1 ANNO. Categories I, II, III with dimensions 50x30x10, 50x30x20, 50x30x25.

Cassa Rurale di Prestiti di S. Michele Arc.

di Rivolto.

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà il giorno 7 marzo 1912 alle ore 7 e mezza pom. nella sala del Riceratorio per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Relazione del Consiglio e dei Sindaci. 2. Discussione ed approvazione del Bilancio 1911. 3. Limite massimo dei depositi e prestiti passivi. 4. Fido d'accordarsi ad un socio. 5. Tasso d'interesse sui prestiti ai soci. 6. Scegliere l'istituto di credito o ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile. 7. Proposte dei soci. 8. Nomina delle cariche scadute.

Se in dette giorno per qualche circostanza l'assemblea non avrà luogo si farà invece il 10 marzo 1912 nello stesso luogo ed alla medesima ora.

Rivolto, 12 Febbraio 1912.

Presidenza: Del Giudice Enrico, Del Giudice Giacomo, Cressatti Tarcisio

FOGOLIN ANTONIO

Sarto Via Mercatovecchio 27 UDINE

Confaziona abiti talari di qualsiasi forma per Sacerdoti.

LATTERIE.....

(Vedete in IV pagina)

Cassa Rurale di Prestiti di S. Maria Madd.

di Tricesimo

(Società cooperativa in nome collettivo)

Nel giorno di Lunedì 11 Marzo p. v. alle ore 7 pom. avrà luogo l'assemblea generale dei soci in casa canonica, gentilmente concessa, per trattare sopra il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Discussione ed approvazione del Bilancio 1911 previe relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci. 2. Nomina delle cariche uscenti. 3. Comunicazione della Presidenza e provvedimenti vari.

Tricesimo, 15 Febbraio 1912.

Il Presidente BERTOSSIO ANTONIO

Bimbi sani

I ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. - Lo SCIROFFO Castaldini è il sovrano Rinvigorisore del Sangue, della Forza, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACCHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2,50 flacone medio II, ETU ECONOMICO e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SE-LINOL» unico per guarire radicalmente l'EPIDEMIA e tutte le Malattie Nervose.

Allevatori di bovini!

Leggete l'Articolo: Cura radicale della vaginite granulosa delle bovine

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, granduroso giallo da L. 23.20 a 23.90, id. bianco da L. 22.30 a 23.30, Cinghio L. 19.50 a 22.15, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.20 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 38.50, II qualità da L. 36.50 a 36.—, id. da pane sordo da L. 28.— a 28.25, id. granduroso depurata da L. 22.— a 23.75, id. id. maciufatto da L. 21.— a 21.50, Orzosa di frumento da L. 17.— a 18.—, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 45.— a 50.—, Patato da L. 11.— a 13.—, castagno da L. 24.— a 26.—, al quintale.

Riso.

Riso, qualità postrana da L. 41 a 46, id. giapponese da L. 34 a 36, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di L. qualità c. 60, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47.— a L. 55.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg. id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 150 a 190, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 320 a 330, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 250, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butti.

Butiro di lattaria da L. 300 a 320, id. comune da L. 275 a 285, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. comune da L. 42.50 a 50.50, aceto di vino da 32.50 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 190 a 184, all'ettolitro, spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carne.

Carne di bue (peso morto) L. 195, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 180 a —, id. di porco (peso vivo) L. 185 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil., Carne di pecora 1.60, di castrato 1.60, di agnello 2.—, di capretto 1.50, di cavallo 0.80, di pollame 1.80 al chilogramma.

Follerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.55 a 1.70, polli da L. — a —, turchini da L. 1.35 a 1.70, anitre da lire 1.80 a 1.40, cono vivo da 1.10 a 1.20 al chilogr., uova al cento da L. 10.— a 11.—.

Salumi.

Pesce secco (bacca) da L. 95 a 170, Lardo da L. 155 a 175, strutto postrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 135 a 155, id. di sesame da L. 125 a 140, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 420, id. id. comune da L. 350 a 360, id. id. torrefatto da L. 350 a 400, zucchero fino pilà da L. 156 a 158, id. id. in pani da L. 161 a 162, id. bianco da L. 146 a 148, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.70 a 9.55, id. II qual. da L. 7.80 a 8.65, id. della bassa I qual. da L. 7.65 a 8.50, id. II qual. da L. 6.80 a 7.65, erba spagna da L. 8.— a 9.70, paglia da lettiera da L. 5.40 a 6.— al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 4.50 a 5.50, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paolino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-33 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panui e Stoffe vere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi; Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

di Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Vomica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2

6 Scatole (Cura completa) » 10

Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candelette al « Baicillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.80

Per posta. . . » 2.—

Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

LE

Scrematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

All'industria Nazionale

Grande assortimento Capelli e Berretti

S. COMIS & C. UDINE

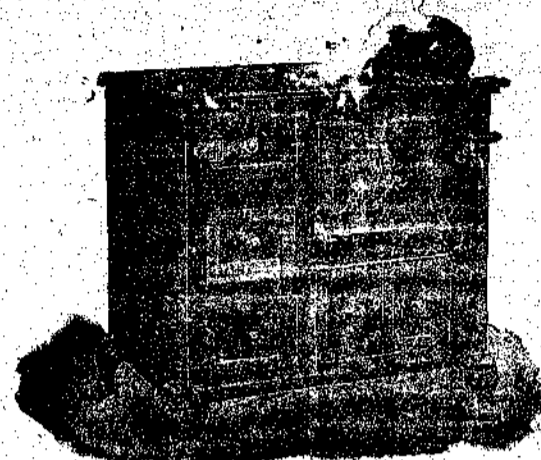
Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F. ^{no} 22

Antica Ditta Pasquale Tremonti

Ponte Poscolle UDINE Ponte Poscolle



Esposizione permanente nei locali Tremonti al Ponte Poscolle

INGRESSO LIBERO

Cucine Economiche

in ferro - ghisa - piastrelle

da L. 25 in più

GARANTITE

TUFE

a carbone, legna, petrolio

Fornelli a Petrolio ed a Spirito

Lavori in RAME

Secchi - Caldaie - Padelle - Marmite, ecc.

Riparazioni - Stagnature

LATTERIE

farete il vostro interesse!! acquistando

dalla Ditta PASQUALE TREMONTI:

Scrematrici Melotte

caglio

tele per formaggi

olio per scrematrici

cremometri

termometri

spazzole per recipienti e p. formaggi

zangole

impastatrici

bacinelle

stampi per burro ecc. ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA